



**COMUNE DI MONTELABBATE**  
Provincia di Pesaro e Urbino

**ORDINANZA DEL SINDACO**  
**N. 51 DEL 29/07/2026**

|                                                                                               |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>OGGETTO: RISPARMIO IDRICO E LIMITAZIONI PER L'UTILIZZO DELL'ACQUA POTABILE - ANNO 2026</b> |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|

**Vista** la nota della Regione Marche – Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile – Direzione Ambiente e Risorse Idriche - prot. n. 9691 del 23/07/2026, in cui si richiede alle Amministrazioni Comunali di emettere opportuna ordinanza finalizzata alla riduzione dei consumi idrici con l'intento di limitare i prelievi di acqua da pubblico acquedotto e ottimizzare l'utilizzo della risorsa;

**Considerato** il quadro di disponibilità della risorsa idrica, indicato nella nota regionale succitata, da cui emerge il peggioramento di una situazione di severità idrica locale da “bassa” a “media”;

**Dato atto** che nel territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale n.1 (Marche Nord), dopo le precipitazioni avvenute nei primi mesi dell'anno, da aprile le precipitazioni sono risultate inferiori alle medie climatologiche, accompagnate da temperature sopra la media, anche di alcuni gradi. A giugno le precipitazioni cumulate da settembre sono sotto la media e inferiori all'intervallo di normalità climatica. I valori di SPI a 3 mesi per la zona nord della regione sono negativi e hanno raggiunto in alcune sezioni condizioni di siccità severa. Le precipitazioni avvenute sono state distribuite in maniera disomogenea nel territorio e talvolta caratterizzate da eventi brevi e intensi. Anche l'evento meteo del giorno 21 luglio non ha apportato variazioni significative nella situazione;

**Dato atto** che presso vari corsi d'acqua per i quali si dispongono dati, le portate a giugno sono risultate inferiori ai valori medi e a luglio si sono ulteriormente ridotte. Ugualmente per le portate delle sorgenti, soprattutto quelle con bacino di alimentazione più ridotto. L'andamento meteorologico ha determinato a giugno e inizio luglio condizioni di siccità idrologica, relativa alle portate dei corsi d'acqua e di alcune sorgenti, variabile generalmente tra moderata e severa;

**Visto** che i modelli meteorologici prevedono la possibilità di alcune precipitazioni nei prossimi giorni ma non vi è certezza sulla possibile entità delle stesse e sulla loro distribuzione sul territorio. Le previsioni a lungo termine (ECMWF Seasonal Forecast) per i prossimi mesi mostrano un segnale poco sopra la media per i mesi di settembre/ottobre;

**Ravvisata** la necessità di disporre misure di carattere straordinario e urgente, finalizzate a governare in modo unitario e maggiormente incisivo l'utilizzo delle risorse idriche disponibili, al fine di garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i fabbisogni primari per l'uso alimentare domestico e igienico;

**Ritenuto** pertanto di dover procedere in merito, tramite l'adozione di iniziative improntate ad evitare un grave pregiudizio agli interessi collettivi;

**Considerato** il carattere di contingibilità e urgenza per preservare la maggiore quantità di risorsa disponibile all'uso umano e alimentare e di ridurre conseguentemente i prelievi di acqua potabile dall'acquedotto pubblico per scopi diversi da quelli primari;

**Visto** l'art.98 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" che prevede che "coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottino le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi";

**Visto** il D.P.C.M. 04/06/1996 "Disposizioni in materia di risorse idriche", che nello specifico il punto 8.2.10, prevede in caso di prevista scarsità di risorse idriche, l'adozione di misure volte al risparmio e alla limitazione degli utilizzi non essenziali;

**Visti** gli artt. 68 – 70 (Sezione IV – Misure per il risparmio idrico) del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche;

**Visto** l'art. 50 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali";

**Vista** la Legge n. 689 del 24.11.1981 "Modifiche al sistema penale e sanzionatorio";

## **ORDINA**

A tutta la cittadinanza e su tutto il territorio comunale, con decorrenza dall'emissione della presente ordinanza e fino al 30 settembre 2026, il divieto di prelievo e di consumo di acqua derivata dal pubblico acquedotto per:

- l'irrigazione e annaffiatura generalizzata di orti, giardini e prati. È consentita l'irrigazione nei soli giorni di lunedì – mercoledì – venerdì, unicamente dalle ore 22:00 alle ore 7:00;

- il lavaggio di aree cortilizie e piazzali;
- il lavaggio privato di veicoli a motore, con l'esclusione di quello svolto da impianti di autolavaggio regolarmente autorizzati dotati di impianti di ricircolo almeno parziale;
- il riempimento di fontane ornamentali e vasche da giardino su aree private;
- il riempimento di piscine su aree private, salvo quelle legate ad attività economiche turistiche o sportive;
- gli usi diversi da quello alimentare domestico, per l'igiene personale e per l'abbeveraggio degli animali.

Sono esclusi dall'applicazione della presente ordinanza gli usi per:

- irrigazione del verde pubblico finalizzato alla conservazione, all'attecchimento o soccorso di esemplari vegetali;
- servizi pubblici di igiene urbana (con la raccomandazione di effettuare tali attività dopo il tramonto);

### **INVITA**

Altresì la cittadinanza ad un uso razionale e corretto della risorsa idrica, al fine di evitare inutili sprechi, in quanto risulta di massima importanza la collaborazione attiva di tutti i cittadini e attori coinvolti. Nonché al controllo periodico e frequente dei contatori al fine di poter segnalare tempestivamente al gestore eventuali perdite occulte e alla pronta riparazione di eventuali perdite negli impianti interni alle abitazioni;

### **AVVERTE**

Che le responsabilità per eventuali inadempienze, saranno sanzionate nella misura compresa tra i 25,00€ (venticinque,00 euro) e i 500,00€ (cinquecento,00 euro), e che saranno imputate in solido a chi risulterà avere titolo per disporre legittimamente del luogo o dei siti dove tali inadempienze avranno luogo.

Qualora il pagamento della suddetta sanzione avvenga entro il limite di cui all'art. 16 della Legge n. 689 del 1981, si applica quanto previsto in materia di pagamento in misura ridotta.

### **DISPONE**

- l'invio della presente ordinanza alla società di gestione del servizio idrico;
- che siano adottate efficaci misure di controllo da parte della Polizia Municipale, dalle altre forze dell'ordine, delle Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) e Guardie ittiche, tese a far rispettare l'Ordinanza medesima, nonchè a perseguire eventuali prelievi abusivi da fontane pubbliche e da idranti.

### **TRASMETTE**

- la presente ordinanza a:
  1. Prefetto di Pesaro

2. Regione Marche - Direzione Ambiente e Risorse idriche
3. Amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino
4. AATO – Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n°1 – Marche Nord- Pesaro e Urbino
5. Polizia Locale e alle altre Forze dell'Ordine
6. Guardie Ecologiche Volontarie (GEV)
7. Guardie Ittiche

ai fini della vigilanza sull'osservanza delle disposizioni nella medesima contenute;

### **AVVERTE**

- che l'inottemperanza alla presente ordinanza sarà sanzionato a norma di Legge;
- che contro la presente ordinanza è ammesso ricorso al TAR Marche nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione del provvedimento (D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199);
- il presente provvedimento è reso noto alla cittadinanza mediante pubblici avvisi, nonché tramite affissione all' Albo Pretorio Comunale per tutto il tempo di validità del provvedimento. Copia del presente atto può essere scaricata dal sito internet del Comune di Montelabbate.

**IL SINDACO**  
**Dott. ROSSI ROBERTO**

*Le firme in formato digitale sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 07/03/2005 n° 82 e s.m.i. (C.A.D.). La presente ordinanza è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Montelabbate, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs n° 82/2005*